

SCHERILLO A., FRANCO E. e DI GIROLAMO P.: *Pozzolane, mappamonti, tufi litoidi sul margine sudoccidentale del Vulcano Albano (Roma)*.

La felice circostanza dell'età avanzata (e della conseguente indipendenza scientifica) del direttore — e responsabile — della presente ricerca, ha reso meno impellente la necessità di tener conto delle opinioni — contrarie o favorevoli che siano — degli studiosi di argomenti analoghi.

D'altra parte, proprio l'età avanzata ha consigliato di concludere una buona volta la ricerca, il cui tema è l'esame della possibilità di estendere alle piroclastiti albane gli stessi concetti-guida dello studio delle piroclastiti napoletane.

Tali concetti consistono nell'ammissione del passaggio — per autometamorfismo — pozzolana → mappamonte → tufo giallo e nella deduzione che, in mancanza di discontinuità interposte, una formazione piroclastica massiccia deve essere considerata unitaria, indipendentemente dal diverso grado di cementazione dei suoi livelli.

Secondo questi concetti, nella regione albana il « tufo lionato », la « pozzolanella » e parte dell'« occhio di pesce » devono esser considerati come porzioni di un'unica formazione di pozzolana scoriacea, non trasformata in superficie e zeolitizzata in profondità (« tufo lionato »). Fra tufo lionato e pozzolanella si interpone un livello a zeolitizzazione debole (« mappamonte » di Campoleone).

Nelle pozzolane albane tuttavia la situazione è leggermente più complicata rispetto alle pozzolane napoletane. Queste infatti mantengono in tutto il loro spessore un carattere alcalitrachitico, mentre la « formazione della pozzolanella » (intesa nel suo complesso) ha un carattere che varia lungo una stessa verticale dal vesuvitico (cioè leucotefritico femico) al leucititico. La tuffizzazione in genere è limitata alla porzione vesuvitica.

Le zeoliti del tufo lionato (e non c'è forse tra i tufi litoidi esempio più vistoso di zeolitizzazione) sono la cabasite e la phillipsite.

Nella zona albana orientale esiste un altro tufo litoide perfettamente analogo al tufo lionato: il cosiddetto « tufo di Giulianello » che però appartiene a un livello stratigrafico superiore. Nel lavoro trattiamo soltanto del tufo lionato tipico.

*(Il lavoro sarà pubblicato per esteso negli « Atti dell'Accademia di Scienze fisiche e matematiche di Napoli »).*